



# **CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE**

## **RASSEGNA STAMPA**

**6 GIUGNO 2014**

Ufficio Segreteria

E-mail: [consorzio@acquerisorgive.it](mailto:consorzio@acquerisorgive.it)

Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: [www.acquerisorgive.it](http://www.acquerisorgive.it) – E-Mail: [consorzio@acquerisorgive.it](mailto:consorzio@acquerisorgive.it)

Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262

Unità locale di Venezia  
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)  
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano  
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)  
Chiamate di emergenza 3486015269

## VIGODARZERE Respinta la richiesta di sospensiva dal Tribunale delle acque

# Piano idraulico, round al Comune

VIGODARZERE

(L.Lev.) Il Tribunale Superiore delle Acque respinge l'ennesima richiesta di sospensiva: in dirittura d'arrivo il piano idraulico di Tavo. Un altro pronunciamento favorevole all'amministrazione comunale di Vigodarzere nel prolungato iter burocratico del piano idraulico a nord del Terraglione. Il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, con sede a Roma, non ha infatti accolto la richiesta di sospensiva cautelare che ha accompagnato il ricorso presentato dai due privati cittadini. Si trattava dell'ultima mossa possibile in attesa dell'udienza fissata per il prossimo 11 giugno quando le parti saranno chiamate alla precisazione delle conclusioni, atto che precederà la definitiva pronuncia del Tribunale romano. Il Tar del Veneto aveva infatti dichiarato il proprio difetto di giurisdizione, cioè l'incompetenza a trattare la materia del ricorso.

«Il Tribunale Superiore delle Ac-

que Pubbliche - osserva l'assessore ai Lavori pubblici Demetrio Zattarin - non ha ritenuto di accogliere la sospensiva, non ravvisando allo stato alcuna efficacia lesiva degli interessi dei ricorrenti. Come amministrazione comunale ravvisiamo per contro il nuovo spreco di risorse pubbliche, di cui siamo ovviamente dispiaciuti, provocato dall'ennesima costituzione in giudizio in difesa di un iter amministrativo formalmente corret-



### MUNICIPIO

Il Tribunale Superiore delle Acque ha respinto l'ennesima richiesta di sospensiva. Pronunciamento favorevole all'amministrazione

to, fino a prova contraria. Purtroppo i ricorrenti non si rassegnano all'idea che l'operato del Comune sia stato rigoroso e trasparente e che il progetto redatto dal Consorzio di Bonifica "Acque Risorgive" sia quello più funzionale sotto il profilo idraulico e il più vantaggioso sotto l'aspetto economico». In attesa della pronuncia definitiva sul ricorso, l'iter dell'attesissima opera di messa in sicurezza della rete scolante di Tavo è ormai alle battute finali. Il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, cui sono stati affidati anche la direzione lavori e il collaudo del piano, ha ultimato la progettazione esecutiva e predisposto il bando di gara per l'assegnazione dei lavori. Nelle scorse settimane sono stati inviati ai proprietari delle aree (un centinaio in tutto) gli avvisi di acquisizione bonaria delle aree. «Tranne che con i ricorrenti - annuncia Zattarin - dovremmo riuscire a chiudere in tempi rapidi tutte le trattative».



LA SFIDA Investimenti ammortizzati in 7 anni

# Centrale idroelettrica: l'energia sarà low cost

CASTELFRANCO - In città nascerà una nuova centrale idroelettrica. È stato infatti aperto il cantiere lungo la "Busa dee Monaghe", nell'angolo sudovest delle fosse. «Verranno sfruttati i 2 metri di salto dell'acqua per produrre energia, con notevoli vantaggi economici», spiega l'assessore ai lavori pubblici Romeo Rosin. Il costo dell'opera è di 265mila euro, ma il rendimento sarà di 40mila euro l'anno. Ciò significa che in meno di 7 anni l'investimento sarà ripagato e si otterrà un risparmio nella spesa pubblica. Il salto dell'acqua si trasforma infatti in energia, con una potenza di 60/70 kilowatt stimati che verrà immessa nella rete Enel abbattendo le spese correnti dell'amministrazione nell'approvvigionamento di energia. «Si tratta di una delle opere che rientrano nel Piano per l'energia sostenibile, un progetto che guarda al futuro» chiarisce Rosin.

A Salvatronda esiste già

una centrale idroelettrica, più grande di quella in costruzione. L'energia prodotta è di 400 kilowatt: «Funziona perfettamente» dichiara Rosin, che ora sta passando al setaccio anche la proposta di una ditta per applicare in città la termodinamica, producendo energia attraverso il calore. «Solo che oggi i costi della termodinamica sono inaccessibili, bisogna che diventino più vantaggiosi», precisa. Nei suoi progetti il Comune è orientato ad abbattere i costi attraverso lo sfruttamento delle energie rinnovabili. Ma una parte importante dovrebbero averla i privati cittadini. E per raggiungere l'obiettivo è stato attivato lo Sportello energia nell'immobile dell'ex Pretura oggi occupato dagli uffici dei lavori pubblici, dentro il Castello, dove chiunque può informarsi sulle modalità attraverso cui concorrere all'ambizioso progetto di sviluppo sostenibile.

Maria Chiara Pellizzari

**IL CANTIERE**  
lungo "Busa  
dee monaghe"  
dove sarà  
costruita  
la nuova  
centrale  
idroelettrica  
che costerà  
265mila  
euro

